

Banche, le AACC lanciano appello: urgono servizi bancomat a costi ridotti e trasparenti

mercoledì 27 luglio 2022

Le Associazioni dei Consumatori

accolgono con favore la riforma del modello dei costi dei prelievi su circuito Bancomat e chiedono un incontro a BANCOMAT SPA per confrontarsi

Da diversi

mesi è in discussione una riforma del modello dei costi dei prelievi su circuito Bancomat, in particolare quelli effettuati da utenti su banche diverse da quella del proprio conto corrente.

Il nuovo

modello se confermato – in quanto attualmente oggetto di istruttoria da parte dell'Antitrust, che si è impegnata a esprimersi entro il 31 ottobre, data della sua entrata in vigore – prevede una commissione massima di 1,50 euro contro gli attuali 1,83 euro di media con punte di 2 euro. Inoltre la commissione verrà applicata dalla banca che detiene lo sportello bancomat (come già avviene in altri paesi europei). Queste nuove modalità comportano un risparmio medio per il consumatore pari a 0,30 centesimi su circa 500 milioni di operazioni annue (dati Bancomat), per oltre 150 milioni di euro di costi in meno a carico degli utenti.

Le associazioni

Adiconsum, Adoc, Adusbef, Assoutenti, Casa Del Consumatore, Cittadinanzattiva, Codacons, Codici, Confconsumatori, Ctcu, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa Del Cittadino, Movimento Consumatori, accolgono con favore questa modifica delle commissioni sui prelievi Bancomat.

Le AACC chiedono un incontro a BANCOMAT SPA

“Con tale

proposta – spiegano le Associazioni – i consumatori spenderanno meno e non sarà più la banca che emette la carta a fissare il prezzo (ad oggi molto più caro) per un servizio che non offre. Col nuovo modello tutte le banche saranno incentivate a installare più sportelli automatici, dotati altresì di servizi sempre più innovativi, anche nelle zone soggette a desertificazione bancaria, vista la difficoltà di installare uno sportello automatico in aree remote. Ciò è fondamentale per garantire un presidio di servizi bancari di base in ogni Comune italiano, anche considerando il loro valore sociale di supporto alle fasce di popolazione meno digitalizzate”.

“Anche le

banche digitali e di minori dimensioni – proseguono le Associazioni – potranno essere incentivate ad estendere la loro rete di sportelli automatici, anziché affidarsi – come accade oggi – a reti di altre banche, i cui costi di gestione ricadono in grande misura sui loro correntisti che ingiustamente sono chiamati a pagare un servizio dato ad altri”.

Le Associazioni dei Consumatori hanno chiesto, dunque, un incontro a BANCOMAT SPA per definire prima del 31 ottobre una comunicazione chiara e trasparente sulla nuova modalità, che garantisca un più alto livello di trasparenza delle nuove condizioni applicate.

Chiedono, in particolare, “che ciò avvenga non solo tramite l’app già prevista dalla società, che indica al consumatore i prezzi applicati dagli sportelli automatici a lui più vicini, ma tramite un’adeguata informativa presso i punti di prelievo e si augurano che l’Antitrust possa positivamente valutare la proposta fatta, soprattutto per gli impatti positivi che avrà in termini di presenza dei servizi bancari offerti alla clientela a livello locale, in anni di progressiva riduzione del presidio”.

fonte HelpConsumatori